

Comunicato Stampa

Festival Modena Contemporanea 2025

MEMENTO

Parte 2

Dal 14 settembre al 30 novembre 2025 si svolgerà la seconda parte di Modena Contemporanea, la prima rassegna modenese interamente dedicata alle manifestazioni della musica d'arte contemporanea: ricerca sui linguaggi del presente, pratiche performative, interazione tra mezzo elettronico e acustico, grandi nomi del panorama internazionale insieme a giovani artisti italiani; prime esecuzioni assolute.

Modena Contemporanea è possibile grazie al sostegno di Fondazione di Modena e della Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio e il contributo del Comune di Modena e in collaborazione con Modena Belcanto.

I temi

Quante relazioni si possono trovare tra passato e presente? Come cambia l'approccio alla creazione a contatto con le nuove tecnologie? Dove affondano le proprie radici i linguaggi musicali del futuro?

Nella prima parte del Festival, che si è tenuta dall'11 al 24 maggio, siamo rimasti in ascolto di suggestioni diverse e differenti soluzioni alle domande sopra poste. La seconda parte del Festival, con un'offerta di cinque concerti, 22 autori presentati, due nuove commissioni e 15 musicisti coinvolti continuerà questa indagine: musica da camera, solismo e uno sguardo su interplay e improvvisazione elettroacustica, grazie ad ospiti nazionali ed internazionali.

Come sempre, *divulgazione* e *accessibilità* sono due parole chiave nell'approccio di Modena Contemporanea. Il pubblico viene guidato all'ascolto da introduzioni e programmi di sala allo scopo di preparare l'ascoltatore all'esperienza sonora. Viene inoltre riproposta la formula della discussione con l'artista-performer al termine dell'esibizione, un momento di dialogo e condivisione che già durante la prima edizione del Festival ha apportato grande vitalità alla relazione tra pubblico e musicisti.

Commissioni e prime esecuzioni

L'edizione 2025 di Modena contemporanea è impreziosita da due nuove commissioni e prime esecuzioni: la prima, un nuovo lavoro per ensemble da camera affidato al compositore **Pasquale Punzo** (Napoli, 1987), talentuoso musicista assegnatario della Borsa di Studio Goffredo Petrassi, concessa dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, e riservata all'allievo più meritevole del Corso di Composizione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; la seconda, un nuovo lavoro per voce e pianoforte affidato alla compositrice **Gaia Aloisi** (Cagliari, 1990), giovane dal curriculum di studi internazionale e già riconosciuta ed eseguita in importanti festival europei.

Ascolteremo questi nuovi lavori rispettivamente il 14 settembre presso Casa Ciao e il 10 ottobre presso il Ridotto del Teatro Pavarotti-Freni, in occasione del concerto in collaborazione con Modena Belcanto Festival.

I compositori

Sono in totale 22 gli autori presentati in questa seconda parte di Modena Contemporanea, la stragrande maggioranza dei quali tuttora viventi. Non mancheranno gli importanti omaggi, nell'anno del centenario, a **Pierre Boulez** e **Luciano Berio**. Il novantanovenne **György Kurtág**, l'ultimo 'grande' compositore del Novecento ancora in vita, sarà rappresentato con un ciclo per voce e pianoforte dal duo Pieracci-Bellocchio, per il Modena Belcanto. Troveranno spazio anche importanti musicisti di respiro internazionale quali **Georg Friedrich Haas** (Austria), **Doina Rotaru** (Romania), **Annette Schlünz** (Germania), **Jonatan Sersam** (Svezia) e

Philippe Festou (Francia). Ampio lo sguardo sulle giovani scuole italiane e su compositori già frequentemente presenti nei cartelloni di prestigiose rassegne (Biennale Venezia, RAI, Milano Musica...) tra i quali ricordiamo **Daniela Terranova**, **Filippo Perocco**, **Maurizio Azzan** e **Giulia Lorusso** (questi ultimi due, eseguiti a Modena per la prima volta).

Gli artisti ospiti

Oltre a **Ensemble Forma Libera**, gruppo residente che cura la direzione artistica di Modena Contemporanea, il Festival ospiterà artisti di rilievo del panorama nazionale: le pianiste **Anna D'Errico** e **Maria Grazia Bellocchio**, pioniere nella diffusione della nuova musica; l'**Ensemble Istantanea**, che segue interessanti percorsi di approfondimento sul confine tra notazione e improvvisazione; il cantante **Giacomo Pieracci**, uno dei più affermati giovani talenti della vocalità contemporanea. Da Marsiglia, sarà ospite l'**Ensemble Yin**, che cura progetti di valorizzazione degli autori francesi contemporanei ed esplora i territori del coinvolgimento consapevole del pubblico nel processo di ascolto-creazione sonora.

Il calendario

14.9.2025 | ore 17.30 | Casa Ciao (Ex Cinema Cavour)

MEMENTO

Ensemble Forma Libera

Andrea Vecchiato flauto **Cosimo Linoci** clarinetto **Davide Moro** violino **Anna Freschi** violoncello **Matteo Montaldi** percussioni **Luca Benatti** pianoforte **Mimma Campanale** direzione

*Memento, il titolo dell'intera programmazione di Modena Contemporanea, definisce anche questa selezione di repertorio che inaugura la seconda parte del Festival. Memento è riflessione, rielaborazione, riscrittura, ripensamento di parametri. Il percorso inizia con la celebrazione dei maestri: in programma *Dérive 1*, di Pierre Boulez, direttore d'orchestra e compositore francese, padre dello strutturalismo e chiave di volta del pensiero musicale del secondo Novecento, di cui si celebrano nel 2025 i cento anni della nascita. Omaggio ai maestri è anche l'opera *Tria ex uno* di Georg Friedrich Haas, compositore austriaco tra i più influenti degli ultimi anni, che rilegge e filtra in chiave attuale musiche di Josquin Desprez. Brani cameristici si alternano a momenti solistici come, ad esempio, *Time changes the memory of things* di Maurizio Azzan, che costruisce questo lavoro partendo dal suono straniante di un vecchio e malridotto pianoforte oppure *Ephistrophe* della compositrice rumena Doina Rotaru, artista dall'estetica archetipica che attinge a principi strutturali di valore simbolico. Il programma si impreziosisce con una prima esecuzione, commissione del Festival Modena Contemporanea, a Pasquale Punzo, che qui prosegue e amplia il ciclo strumentale *Scenari*, un lavoro dove gli strumenti interagiscono come frammenti di un organismo in trasformazione, in un gioco di tensioni ritmiche e allentamenti dinamici che suggerisce un paesaggio sonoro instabile, mutevole, in continua ridefinizione.*

Maurizio Azzan (1986)

Time changes the memory of things
per pianoforte solo

Pasquale Punzo (1989)

Scenario I

Scenario II (prima esecuzione, nuova commissione Modena Contemporanea)
per sei strumenti

Pierre Boulez (1925 -2016)

Dérive 1

per sei strumenti

Doina Rotaru (1951)

Epistrophe

per flauto solo

Georg Friedrich Haas (1951)

Tria ex uno

per sei strumenti

04.10.2025 | ore 17.30 | Casa Ciao

LAB-ECHOES

Alma Napolitano violino | **Antonio Macaretti** fisarmonica

Il duo, nato in seno all'ensemble "Istantanea" e arricchito dalla longeva amicizia e collaborazione tra i due musicisti, si pone l'obiettivo di abitare il repertorio più attuale della scena contemporanea, indagando il fertile confine tra musica scritta e musica improvvisata. Al centro del lavoro vi è la volontà di mantenere viva la relazione tra compositore e interprete, generando uno studio del materiale destinato a prendere forme mutevoli e a sviluppare nuove possibilità sonore. I due musicisti, coinvolti in vari progetti della scena bolognese, intendono la loro collaborazione come indagine lessicale, timbrica e performativa sul materiale dal 900 ad oggi, vivendo tanto la scommessa di una fedeltà interpretativa quanto l'urgenza di risemantizzare il materiale, suscitando uno spazio fluido intermedio tra scrittura e composizione in tempo reale, tratto essenziale dell'estetica del progetto.

Il programma proposto attraversa paesaggi sonori complessi e intimi, in cui amore, smarrimento e memoria si fondono come echi in un labirinto. Dai percorsi intrecciati di *Labyrinthe 2a* di Annette Schläunz alle visioni poetiche di *Amore arido* di Francesco Del Nero, fino alla dimensione meditativa di *Tra pensieri* di Antonio Macaretti, ogni brano apre un varco tra intimità e spaesamento. *Liebeslied* di Jonatan Sersam e *Unescape room* di Denis Zardi evocano rispettivamente la fragilità del canto e la tensione claustrofobica dello spazio chiuso, mentre *Dark clouds* di A2 Abd El Monim porta con sé un'ombra che grava e trasfigura l'ascolto. Insieme, queste opere costruiscono un percorso unitario: un labirinto di suoni e immagini interiori, in cui l'ascoltatore è invitato a perdersi e a ritrovarsi, scoprendo tra gli echi nuove possibilità di senso.

Annette Schläunz (1964)

Labyrinthe 2a

Francesco Del Nero

Amore arido

Antonio Macaretti (1982)

Tra pensieri

Jonatan Sersam (1986)

Liebeslied

Denis Zardi

Unescape room

A2 Abd El Monim

Dark clouds

10.10.2025 | ore 20.30 | Ridotto del Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Kammermusik n. 3

Giacomo Pieracci basso **Maria Grazia Bellocchio** pianoforte

In collaborazione con **Modena Belcanto Festival**

Si rinnova anche per 2025 la preziosa collaborazione tra Modena Belcanto Festival e Modena Contemporanea. Protagonista la voce del secondo Novecento, in bilico tra rivisitazione del passato e dialogo con i nuovi linguaggi dell'avanguardia europea. Un percorso di grande raffinatezza, un programma cameristico che si addentra nelle profondità del Lied tedesco e nelle architetture del Novecento, partendo dai suggestivi Lieder di Gustav Mahler, espressione di un romanticismo doloroso e profondo, per giungere alla densa essenzialità gestuale e poetica di György Kurtág. Il viaggio si concluderà nei giorni nostri, con una nuova creazione della giovane e affermata compositrice cagliaritano-gaia Aloisi: *Meinem Lieben, meinem Lied*. "Vivo da solo nel mio cielo, nel mio amore, nel mio canto", così si concludono i versi di Ich bin der Welt abhanden gekommen di Friedrich Rückert, resi celebri dalla versione di Mahler. Il brano di Gaia Aloisi prende avvio da questa chiusura per esplorarne il potenziale sonoro e percettivo. Nel lavoro, la voce non è necessariamente veicolo di significato: la parola è presente, ma la sua funzione primaria è quella di materia sonora, per costruire uno spazio di ascolto incentrato sulla stasi, sul tempo dilatato, sulla corporeità del suono.

Gustav Mahler (1860 – 1911)

Rückert Lieder

Liebst du um Schönheit

Blicke mir nicht in die Lieder

Ich bin der Welt abhanden gekommen

Un Mitternacht

Der Tamboursg'sell

Ich atmet einen Linden Duft

György Kurtág (1926)

Three Songs to Poems by János Pilinszky Op. 11a

Alcohol

In Memoriam F. M. Dosztojevszkij

Hölderlin

Gaia Aloisi (1990)

Meinem Lieben, meinem Lied

Nuova commissione Modena Contemporanea – prima esecuzione

15.11.2025 | ore 20.30 | Casa Ciao (Ex Cinema Cavour)

Libres, libres les présents!

Ensemble Yin

Shao-Wei Chou flauto **Hélène Pereira** pianoforte **Philippe Festou** clarinetto ed elettronica

Spazi aperti tra scrittura e improvvisazione, 'Libres, libres les présents!' si sviluppa attorno a proposte tematiche che si presentano in modo casuale sia ai musicisti che al pubblico, in base alle atmosfere generate da questa relazione: integrazione dei piccoli suoni del pubblico, sincronicità, interazioni. Questo particolare approccio viene teorizzato dal compositore stesso, Philippe Festou, sotto il termine di Kairofonia, ovvero la non gerarchizzazione dei parametri sonori e il coinvolgimento consapevole del pubblico nei processi percettivi, creativi e interattivi dell'ascolto durante una performance. Un originale percorso di ascolto-creazione sonora ed emergenza di un "suono comune" come filosofia del "momento presente".

Philippe Festou

Libres, libres les présents

Nuova creazione, prima esecuzione

L'**Ensemble Yin**, con sede nel sud della Francia, a Martigues - città metropolitana di Marsiglia, è attivo dal 2004. Dedicato ai processi creativi della musica, l'ensemble Yin predilige lavori incentrati su forme aperte in cui lo spazio architettonico e lo spazio acustico entrano in relazione attiva nella creazione sonora. L'ensemble lavora spesso in sinergia con altri media come danza e immagine, prendendo parte ad esperienze come l'*International Screen Music Festival* in Toulon e *Les instants video* a Marsiglia. L'ensemble si è esibito in numerosi festival in Francia, Italia e Canada, ha collaborato con l'ensemble canadese Bradyworks di Tim Brady a Montreal, con l'ensemble NASA di Bordeaux, e ha preso parte in Italia, a Palermo, al festival Curva Minore. Yin è stato partner per due anni del Laboratorio di Musica e Informatica di Marsiglia (MIM), collaborando alle restituzioni di opere di John Cage e Karlheinz Stockhausen, e del GMEM (Centro Nazionale per la Creazione Musicale) a Marsiglia per lavori sull'opera «Pétrole» di Christian Sébille. Dal 2020 l'Ensemble organizza il Festival *Vagues Sonores* ed è attualmente sostenuto dal ministero della Cultura, da SACEM (società degli autori e compositori), dalla Regione Sud francese e dalla Città di Martigues.

30.11.2025 | ore 17.30 | Casa Ciao (Ex Cinema Cavour)

TERRITORI DEL SUONO

Anna D'Errico pianoforte

Una delle musiciste attualmente più affermate nel campo della promozione della nuova musica, la pianista Anna D'Errico, è ospite d'eccezione per la chiusura di Modena Contemporanea 2025. La sua natura di esploratrice del suono si riflette nel percorso di ascolto qui proposto: l'attenzione è rivolta sia alla possibilità di rendere visibile e tattile la natura astratta del suono, come nei lavori di Daniela Terranova, che all'ascolto di uno spazio psicologico interiore e del mondo, reso metaforicamente dai cinque Déserts di Giulia Lorusso. Nella musica di Filippo Perocco per pianoforte e risonatore ritroviamo il gesto, il suono e il vocabolario di

fragilità e impermanenza caro al compositore trevigiano; nell'omaggio a Luciano Berio (1925-2003) siamo attraversati da una piena gamma di sensazioni e forze ispirate agli elementi di natura restituiti attraverso una tecnica pianistica ora rarefatta, ora trascendentale.

Daniela Terranova (1977)

A landscape in my hands

Giulia Lorusso (1990)

Déserts, per pianoforte preparato

Wadi Rum

Uyuni

Atacama

Murzuq

Hammada

Filippo Perocco (1972)

Nuvolette, per pianoforte preparato e risonatore

Luciano Berio (1925 – 2003)

Six Encores

Brin

Leaf

Wasserklavier

Erdenklavier

Luftklavier

Feuerklavier